



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail [citta@locarno.ch](mailto:citta@locarno.ch)

Ns. rif. 919/MG/if

Locarno, 25 ottobre 2012

Egregio Signor  
Simone ROMEO  
Via Bastoria 5  
6600 Locarno

### **Interpellanza 23 settembre 2012 trasformata in interrogazione “Situazione asili nido, mense e pre/dopo scuola delle strutture comunali”**

Egregio Signor Romeo,

l'interrogazione va a toccare due segmenti della problematica che, dal punto di vista amministrativo, competono a due diversi dicasteri. La questione dei nidi dell'infanzia, che accoglie bambini a 0 a 3 anni, è regolata dalla *Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge per le famiglie)*; sul piano comunale è di competenza del dicastero Famiglie e giovani. I servizi di refezione, così come le attività di doposcuola, sono invece gestiti dal dicastero Educazione e, a livello legislativo, si basano su norme in parte scolastiche e in parte sociali.

Si osserva in entrata che è almeno un po' riduttivo legare indissolubilmente la richiesta di servizi para-scolastici - mensa e doposcuola - come pure quelli forniti dal Nido, alle necessità delle famiglie di classe sociale medio-bassa, «*nelle quali entrambi i genitori necessitano di lavorare a tempo pieno per poter sbarcare il lunario*». Senza naturalmente poter sorvolare su questo bisogno di ordine sociale, occorre pur dire che le motivazioni che portano i genitori a richiedere per i loro figli questi servizi sono di varia natura e non concernono unicamente le classi sociali meno favorite.

Per il servizio di refezione per gli allievi di scuola elementare va precisato quanto segue.

Fino all'anno scolastico 2009-2010 il servizio di refezione per gli allievi di scuola elementare, centralizzato alla sede dei Saleggi, faceva capo al ristorante della SPAI, mentre una nostra educatrice si occupava della sorveglianza degli allievi dall'uscita da scuola fino al loro rientro.

Quell'anno il servizio rispondeva mediamente ai bisogni di 23/25 allievi, con punte minime giornaliere di 18 allievi e massime di 33, con una moda statistica di 21. La collaborazione con la SPAI, tuttavia, cominciava a rivelarsi problematica in ragione dell'aumento di allievi registrati in quegli anni. Si consideri che il ristorante SPAI è frequentato per lo più da adolescenti, che lo spazio a noi riservato non era infinito, che sopra i 17/18 allievi - cioè quasi giornalmente - era necessario trovare qualcuno che coadiuvasse l'educatrice e che, in sostanza, lo specifico momento della consumazione dei pasti non si svolgeva in un ambiente particolarmente sereno.

Circa due anni fa è stato istituito a Locarno il centro extrascolastico «Arca», riconosciuto dal DSS e facente capo all'Associazione famiglie Diurne Sopraceneri. Quest'Associazione aveva preso contatto, all'inizio del 2010, con i dicasteri *Educazione* e *Servizi socio-educativi* per proporre una collaborazione a livello di refezione e di doposcuola di base. In particolare allo scopo di abbassare il numero di allievi presenti al ristorante SPAI, la collaborazione era stata inaugurata con l'anno scolastico successivo, così che fosse possibile mantenere un gruppo ristretto di allievi facenti capo al ristorante SPAI e considerato che i posti disponibili all'«Arca» sono trenta.

A livello di costi la situazione si presentava come segue:

- L'«Arca» fatturava 8 franchi a pasto, oltre a una tassa fissata in base al reddito, che va da un minimo di 2 franchi fino a un reddito di 4'000 franchi, a un massimo di 5 franchi per redditi oltre 6'500 franchi.
- La SPAI ci fatturava 8.50 franchi a pasto.
- La tassa di refezione per le famiglie era di 8 franchi a pasto.
- In pratica, dunque, il costo del pasto era coperto dalla tassa di refezione. A carico della Città restavano la tassa proporzionale al reddito applicata dall'«Arca» e i costi del personale che si occupava dei nostri allievi alla SPAI.
- In sostanza i costi complessivi della collaborazione erano largamente inferiori rispetto a una gestione completamente comunale della refezione (circa la metà).

Al termine dell'anno scolastico 2010-2011 la SPAI ci ha comunicato che, a partire dall'anno scolastico successivo, non poteva più accogliere i nostri allievi per motivi di spazio. Nel contempo durante quell'anno avevamo registrato un significativo aumento dei pasti serviti: da 2'975 a 5'845, vale a dire quasi il doppio rispetto all'anno precedente.

Con l'anno scolastico 2011-2012, dunque, abbiamo istituito un nostro servizio di refezione presso la sede dei Saleggi, che dispone di una quarantina di posti, e abbiamo mantenuto la collaborazione con l'«Arca». Per la preparazione dei pasti facciamo capo alla cucina della Clinica Santa Chiara, che oltre ai pasti fornisce pure il trasporto ai locali della refezione, la presenza di suo personale durante il servizio e il rigoverno delle stoviglie. Il costo pattuito ammonta a 10 franchi a pasto, IVA esclusa. Anche l'anno scorso, tuttavia, abbiamo registrato un nuovo aumento: i pasti serviti sono stati 7'137 (4'120 alla mensa della Città, 3'017 all'«Arca»), con un incremento del 22.1%.

Per l'anno scolastico testé iniziato, l'organizzazione è rimasta la medesima e attualmente il numero di allievi iscritti è piuttosto stabile.

**1) È mai stata riscontrata una domanda di posti superiore alla capienza dell'asilo nido comunale? Se sì, come si è affrontato il problema?**

Da diversi anni esiste una lista di attesa al Nido comunale, soprattutto per i più piccoli. L'attesa dall'annuncio all'accoglienza dei bambini è di circa un anno. Nel frattempo vengono approntate soluzioni alternative. In questa situazione il Nido accoglie quasi esclusivamente bambini di famiglie per le quali il lavoro dei genitori è necessario. Qualora una richiesta è motivata dalla necessità di socializzazione dei bambini, la stessa viene indirizzata alle strutture private.

**2) Se una carenza dell'attuale struttura, in base a quanto visto nella domanda precedente, è effettivamente stata riscontrata, cosa ne pensa il Municipio di ampliare il servizio in base alle odierne necessità?**

Vale la pena rilevare che la carenza riscontrata non è da attribuire alla città, ma va vista sulla scala dell'agglomerato. Va ricordato che il Nido di Locarno è stato il primo nido

comunale realizzato in Ticino (nel 1977) e tuttora, con i 53 posti a disposizione, è tra i più grandi del Cantone. Ad esso fanno capo le famiglie di Locarno come pure le famiglie di altri comuni della regione, in particolare di quelli che contribuiscono al suo finanziamento. Su scala dell'agglomerato sarebbe senz'altro necessaria una seconda struttura atta a ricoprire il fabbisogno regionale, come pure un rafforzamento della collaborazione con i nidi privati.

**3) Quanto viene a costare il servizio di catering, attualmente organizzato dalla clinica Santa Chiara, per le mense delle scuole elementari?**

A livello di costi l'anno scorso abbiamo registrato la situazione seguente (le cifre sono arrotondate):

- Costi «Arca»: **Fr 44'200**;
- Costi clinica Santa Chiara: **21'500**;
- Costi personale (educatrici): **27'500**;
- Incasso tasse di refezione: **50'500**.

Il maggior costo a carico della Città è risultato di Fr 42'700. Tenuto conto che, rispetto al primo anno della collaborazione, siamo confrontati con:

- un adeguamento delle tasse sul reddito applicate dall'«Arca» (+ 1 Fr per ogni fascia);
- un aumento del costo a nostro carico di un pasto, da Fr 8.50 (SPAI) a Fr 10 + IVA (CSC);

nel 2011-2012 abbiamo calcolato in ca. 12 franchi un pasto presso la nostra mensa e in ca. 14/15 franchi un pasto all'«Arca».

**4) Cosa ne pensa il Municipio, vista la crescente richiesta, di potenziare il servizio mensa delle scuole elementari, garantendo per tutte le strutture una mensa di gestione interamente comunale?**

Tutta la problematica inerente la refezione degli allievi di scuola elementare dovrà essere ripensata sul medio termine, anche in conseguenza di talune modifiche nell'ambito delle leggi scolastiche, che potrebbero necessitare di ulteriori spazi per l'insegnamento.

Al momento attuale l'interruzione della collaborazione con l'«Arca» appare prematura. In un futuro non lontano, però, sarà necessario escogitare delle soluzioni per far fronte a una richiesta che potrebbe ancora aumentare, per poter offrire il servizio anche alle altre sedi, per estenderlo al mercoledì e ai giorni chiusura scolastica.

**5) È mai stata riscontrata una domanda di posti superiore alla capienza della struttura per il pre/dopo scuola "L'Arca"? Se sì, come si è affrontato il problema?**

Il doposcuola di base, presente ogni sera a partire dalle 16.15, orario in cui terminano le lezioni, è organizzato in collaborazione con l'«Arca» per la sede dei Saleggi e a livello comunale per la sede di Solduno, con modalità di finanziamento analoghe a quelle adottate per la refezione (ma naturalmente con costi inferiori). Per il momento la richiesta è sensibilmente inferiore ai posti disponibili.

Voglia gradire, egregio signor Romeo, i nostri più cordiali saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco:

dr. avv. Carla Speziali

Il Segretario:

avv. Marco Gerosa

Simone Romeo  
Via Bastoria 5  
6600 Locarno



Lodevole  
Municipio di Locarno  
Palazzo Marcacci  
6600 Locarno

Locarno, 23 settembre 2012

## **Situazione asili nido, mense e pre/dopo scuola delle strutture comunali**

Egregi signori, gentili signore,

la città di Locarno presenta un'insufficienza di servizi parascolastici, quali asili nido, mense e pre/dopo scuola nelle strutture comunali (scuole dell'infanzia e elementari). Oggi sono molte le famiglie di classe sociale medio-bassa nelle quali entrambi i genitori necessitano di lavorare a tempo pieno per poter sbarcare il lunario. L'impegno della città nella gestione di questi servizi diventa quindi di centrale importanza per permettere a ogni bambino – indistintamente dalla sua provenienza sociale – una crescita equilibrata. Sappiamo infatti che quando queste strutture sono gestite da privati, assumono costi per molti insostenibili. Particolarmente problematica è la questione degli asili nido: è presente una sola struttura pubblica – avente 53 posti e la retta in base al reddito – e una privata, con 30 posti e rette che variano dai 380 agli 890 franchi al mese. Questa situazione evidenzia dunque come la sola struttura pubblica non sia in grado di soddisfare le necessità delle famiglie, che sono quindi costrette – quando se lo possono permettere - a rivolgersi ai privati.

Visto quanto sopra, in base alle facoltà concessemi dalla legge, presento la seguente

## **INTERPELLANZA**

E chiedo al Municipio:

- 1) È mai stata riscontrata una domanda di posti superiore alla capienza dell'asilo nido comunale? Se sì, come si è affrontato il problema?
- 2) Se una carenza dell'attuale struttura, in base a quanto visto nella domanda precedente, è effettivamente stata riscontrata, cosa ne pensa il Municipio di ampliare il servizio in base alle odierne necessità?
- 3) Quanto viene a costare il servizio di catering, attualmente organizzato dalla clinica Santa Chiara, per le mense delle scuole elementari?
- 4) Cosa ne pensa il Municipio, vista la crescente richiesta, di potenziare il servizio mensa delle scuole elementari, garantendo per tutte le strutture una mensa di gestione interamente comunale?
- 5) È mai stata riscontrata una domanda di posti superiore alla capienza della struttura per il pre/dopo scuola "L'Arca"? Se sì, come si è affrontato il problema?
- 6) Se una carenza dell'attuale struttura, in base a quanto visto nella domanda precedente, è effettivamente stata riscontrata, cosa ne pensa il Municipio di ampliare il servizio in base alle odierne necessità?

Ringrazio e porgo cordiali saluti.

**Simone Romeo**  
*Consigliere comunale*